

COMUNE DI ARESE
Provincia di MILANO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2014/2016
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Betti Giorgio

Osio Maria Rosa

Maio Andrea

Collegio dei revisori

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione ha ricevuto in data 20.05.2014 ed ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2014, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di revisione e di comportamento dell'organo di revisione degli enti locali approvati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri;
- visto il Dlgs. 118/2011 – Armonizzazione di sistemi contabili e considerato che con deliberazione n. 54 del 27/09/2013 ha espresso la volontà di partecipare alla sperimentazione di cui all'Art. 36 Dlgs 23/06/2011 n. 118. ;

(all'unanimità di voti)

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2014, del Comune di Arese che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Collegio

f.to Betti Giorgio
Osio Maria Rosa
Maio Andrea

Sommario

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- Gestione 2013
- A. Bilancio di previsione 2014
- B. Bilancio pluriennale

Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2014

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Organismi partecipati
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2014-2016

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Betti Giorgio, Osio Maria Rosa e Maio Andrea, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 20.05.2014 la bozza di schema del bilancio di previsione, e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2014/2016;
 - Documento Unico di Programmazione (DUP) predisposto dai competenti uffici;
 - rendiconto dell' esercizio 2013;
 - le risultanze dei rendiconti dell'esercizio 2012 , delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - le proposte di deliberazione da sottoporre all'attenzione della Giunta e del Consiglio Comunale nelle quali vengono approvati:
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la determinazione delle aliquote e delle tariffe da applicare nell'anno 2014, in particolare relative all'IMU e alla TASI;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008);
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - la proposta di delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada contenente il prospetto delle spese finanziate con tali proventi;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2014, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno (art.77 bis, comma 12 della legge 133/08 e circolare n. 2 del 27/1/2009 del MEF);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;
 - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- proposta di deliberazione contenente il quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - il consuntivo 2012 degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente (o relazione dell'organo amministrativo sul risultato economico conseguibile nell'esercizio 2012) ;
-
- ❑ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - ❑ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - ❑ visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - ❑ visto il regolamento di contabilità;
 - ❑ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - ❑ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2013 la delibera n. 23 del 26.09.2013 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio e con atto n. 53 del 28/11/2013 la deliberazione di assestamento generale con adozione di provvedimento di riequilibrio della parte corrente del bilancio 2013.

Dalla gestione finanziaria successiva e dalle risultanze a consuntivo risulta che:

- sono stati salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono stati rispettati gli obiettivi del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;

non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 77 bis, della legge 133/08 ai fini del patto di stabilità interno. -

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Utilizzo avanzo di amministrazione

- Nel corso del 2013 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2012 per Euro 861.500,00 di cui 850.000,00 in sede di assestamento di bilancio per il riequilibrio della gestione corrente.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare ad eccezione di una fattura relativa ad un parere fornito da un legale per circa 2.500,00 Euro, debito per il quale verrà chiesto al consiglio comunale il riconoscimento.

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2013 risulta in equilibrio e che l'ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

A. BILANCIO DI PREVISIONE 2014

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
Entrate	cassa 2014	comp. 2014	Spese	cassa 2014	comp. 2014
Fondo di cassa presunto dell'esercizio	19.290.339,23				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		368.037,47	Disavanzo di amministrazione		
Fondo pluriennale vincolato		1.443.643,69			
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	12.054.649,43	11.980.000,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	17.391.934,73	15.884.591,84
<i>Titolo II:</i> Trasferimenti correnti	-	67.500,00	di cui fondo pluriennale vincolato		
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	2.539.564,47	2.437.545,71	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	3.286.564,54	5.157.117,92
<i>Titolo IV:</i> Entrate in conto capitale	4.766.284,00	4.786.284,00	di cui fondo pluriennale vincolato		
<i>Titolo V:</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie			<i>Titolo III:</i> Spese per incremento di att finanziarie		
Totale entrate finali	19.360.497,90	19.271.329,71	Totale spese finali	20.678.499,27	21.041.709,76
<i>Titolo VI:</i> Accensioni di prestiti	114.487,08		<i>Titolo IV:</i> Spese per rimborso di prestiti	41.301,11	41.301,11
<i>Titolo VII:</i> Anticipazione da istituto tesoriere		500.000,00	<i>Titolo V:</i> Chiusura anticipaz cassa		500.000,00
<i>Titolo IX:</i> Entrate da servizi per conto di terzi e partite di giro	1.850.560,57	1.834.000,00	<i>Titolo VI:</i> Spese per servizi per conto di terzi	3.360.185,19	1.834.000,00
<i>Totale</i>	<i>1.965.047,65</i>	<i>4.145.681,16</i>	<i>Totale</i>	<i>3.401.486,30</i>	<i>2.375.301,11</i>
Totale complessivo entrate	21.325.545,55	23.417.010,87	Totale complessivo spese	24.079.985,57	23.417.010,87
Fondo cassa finale presunto	16.535.899,21	-			

2. Verifica equilibrio corrente anno 2014

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Entrate titolo I	11.980.000,00	
Entrate titolo II	67.500,00	
Entrate titolo III	2.437.545,71	
Totale entrate correnti		14.485.045,71
Spese correnti titolo I		15.884.591,84
Differenza parte corrente (A)		-1.399.546,13
Quota capitale amm.to mutui		41.301,11
Totale quota capitale (B)		-41.301,11
Differenza (A) - (B)		-1.440.847,24

Tale differenza è così finanziata:

- fondo pluriennale vincolato per spese correnti	414.296,85
- avanzo d'amministrazione 2012 presunto per finanziamento fd svalutazione crediti e restituzioni	253.550,39
- avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 d.l. 159/07)	
- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- proventi permesso di costruire iscritti al titolo IV delle entrate (massimo 75%)	773.000,00
- altre (da specificare)	
Totale disavanzo di parte corrente	1.440.847,24

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario investimenti		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	224.500	224.500
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per canone depurazione acque		
Per sanzioni amministrative codice della strada	170.000	85.000
per aumento sanzioni codice della strada dest. a fondi vincolati opere a scomputo	260.000	260.000
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2014 non è influenzata da entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive.

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<u>Mezzi propri</u>		
- avanzo di amministrazione 2013 <u>presunto</u>	114.487,08	
- avanzo del bilancio corrente	-	
- fondo pluriennale vincolate per spese in conto cap	1.029.346,84	
- altre risorse	3.788.784,00	
Totale mezzi propri		4.932.617,92
<u>Mezzi di terzi</u>		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali	224.500,00	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		224.500,00
TOTALE RISORSE		5.157.117,92
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		

- È stato iscritto in bilancio il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2013 per Euro 368.037,47,00, per il finanziamento del fondo svalutazione crediti (Euro 223.550,39), per rimborsi imposte e tasse (Euro 30.000,00) e per Euro 114.487,08 per lavori stradali in forza della richiesta di devoluzione alla cassa depositi e prestiti della somma corrispondente.

L'avanzo presunto 2013, di Euro 15.575.302,44, come da prospetto predisposto dal responsabile del servizio finanziario, deriva da:

- | | |
|--|-----------------|
| - variazioni positive nella gestione dei residui | € 2.065.850,75 |
| - da avanzo presunto della gestione di competenza 2013 | € 2.214.312,25 |
| - da avanzo di esercizi precedenti non utilizzato | € 11.295.139,44 |

L'attivazione delle spese finanziate con l'avanzo presunto, ad eccezione di quelle finanziate con fondi contenuti nell'avanzo aventi specifica destinazione e derivanti da accantonamenti effettuati con l'ultimo consuntivo approvato, a norma dell'art. 187, comma 3 del Tuel, potrà avvenire solo dopo l'approvazione del rendiconto 2013.

B) BILANCIO PLURIENNALE

6. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

ANNO 2015

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel nell'anno 2015 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	12.520.000,00	
Entrate titolo II	64.500,00	
Entrate titolo III	1.905.131,00	
Totale entrate correnti		14.489.631,00
Spese correnti titolo I		14.951.929,89
Differenza parte corrente (A)		-462.298,89
Quota capitale amm.to mutui		42.701,11
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti		0,00
Totale quota capitale (B)		42.701,11
Differenza (A) - (B)		-505.000,00

Tale differenza è così finanziata:

- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- proventi per contributo permesso di costruire iscritto al titolo IV delle entrate	505.000,00
- altre (da specificare)	
Totale disavanzo di parte corrente	505.000,00

ANNO 2016

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6 del Tuel nell'anno 2016 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	13.045.000	
Entrate titolo II	63.000	
Entrate titolo III	1.905.131	
Totale entrate correnti		15.013.131
Spese correnti titolo I		14.968.930
Differenza parte corrente (A)		44.201
Quota capitale amm.to mutui		44.201
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti		-
Totale quota capitale (B)		44.201
Differenza (A) - (B)		0

Tale differenza - è così finanziata:

- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- proventi da contributo per permesso di costruire iscritto al titolo IV entrate	
- altre (da specificare)	
Totale disavanzo di parte corrente	-

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP) e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo con deliberazione di G.C. 95 del 21/11/2013.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi come previsto dalle norme vigenti.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, - considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Eccezion fatta per i lavori di manutenzione, per i quali è sufficiente l'indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria dei costi, per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del D.Lgs.n.163/2006 (finanza di progetto).

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997, così come previsto nella relazione revisionale e programmatica allegata al Bilancio di Previsione anno 2014, è stata approvata, con lo schema organizzativo dell'Ente e la relativa dotazione organica con deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 25.04.2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2014/2016, rispetto al fabbisogno dell'anno 2013 non subisce significative modificazioni.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, integrato dal comma 1, dell'art.76 della legge 133/2008 subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2009	4.282.103,33
2010	4.108.681,46
2011	4.206.768,41
2012	4.043.856,00
2013	3.838.166,82
2014	4.140.615,35
2015	3.889.935,00
2016	3.889.935,00

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014
personale dipendente	4.043.856	3.838.167	4.140.615
rapporti di collaborazione			
somministrazioni di lavoro			
personale ex art. 110 Tuel			
personale utilizzato da organismi esterni			
totale	4.043.856	3.838.167	4.140.615
spese correnti	14.304.227	13.812.567	15.884.592
incidenza sulle spese correnti	28,27	27,79	26,07
popolazione residente al 31/12	19.325	19.189	19.189
rapporto spese/popolazione	20.925,52	20.001,91	21.578,07

Il rapporto tra dipendenti e dirigenti alla data del 31/12/2012 è il seguente:

dipendenti a tempo indeterminato	n.	109
dirigenti	n.	
<i>Percentuale</i>		

L'organo di Revisione ha accertato:

a) che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art.67 comma 9 della legge 133/08 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune come risultanti dal bilancio di previsione.

b) la compatibilità dei vincoli derivanti dall'applicazione di norme di legge ed in particolare delle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.lgs 150/2009, tenuto conto che l'azione di responsabilità per danno patrimoniale riguarda anche gli organismi deputati al controllo sulla compatibilità dei costi.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate.

Non sono state effettuate esternalizzazioni di personale nel corso del 2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 4.890,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge. L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Per l'anno 2014 non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma.

7.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione e della coerenza con le previsioni

Il documento unico di programmazione (DUP) e la Nota integrativa al bilancio di previsione 2014/2016, predisposti dall'organo esecutivo e redatti seguendo i principi e le norme relative all'armonizzazione contabile, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per missioni e programmi;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con :
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- i) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- j) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

La normativa vigente dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014, 2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta e dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo obiettivo
2014	593.000
2015	1.366.000
2016	1.466.000

L'apposito prospetto di cui al comma 12 dell'art.77 bis della legge 133/08, allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2014/2016, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

<p>VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014</p>

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti ammontano, per il 2014, a Euro 23.417.017,87 così suddivise:

Titolo 1 – Entrate tributarie	Euro 11.980.000,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	Euro 67.500,00
Titolo 3 – Entrate extratributarie	Euro 2.437.545,71
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	Euro 4.786.284,00
Titolo 5 – Entrate da riduz di att. finanziarie	Euro -
Titolo 6 – Accensione di prestiti	Euro -
Titolo 7 –Anticipaz da istituto tesoriere	Euro 500.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	Euro 1.834.000,00

Addizionale comunale Irpef.

Con deliberazione n. 64 del 04/04/2013 sono state deliberate le aliquote dell' addizionale Irpef da applicare per l'anno 2013, si propone di confermare tale aliquote per il 2014:

0,48 per redditi da 0 a 15.000 Euro
0,50 per redditi da 15.000,01 a 25.000
0,78 per redditi da 25.000,01 a 55.000
0,79 per redditi da 55.000,01 a 75.000
0,80 per redditi superiori a 75.000
Con esenzione per i redditi inferiori a 15.000 euro.

Il gettito è previsto in € 2.700.000.

Imposta comunale sugli immobili – ICI - abolita

Il gettito derivante dall'attività di controllo è previsto in € 150.000,

Nelle spese è prevista la somma di € 20.000 per eventuali rimborsi di imposta.

Con la legge di stabilità 2014 – legge 27 dicembre 2013, n. 147 – il legislatore interviene nuovamente nella materia dei tributi comunali attuando una riforma della fiscalità immobiliare con l'istituzione dell'imposta unica comunale, denominata Iuc, un acronimo che riassume tre distinti prelievi: Imu, Tasi e Tari

Imposta municipale propria - IMU

La competenza a deliberare le aliquote dell'IMU è del Consiglio comunale (art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011) all'attenzione del quale verranno proposte le seguenti aliquote calcolate in modo da assicurare il pareggio di bilancio:

Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	4,5 per mille
Aliquota limitatamente ai fabbricati ad uso strumentale di cui all'Art. 9, comma 3-bis del D.L. 30/12/1993 n. 557 convertito dalla legge 26/02/1994 n. 133	2,00 per mille
Aliquota per abitazioni e relative pertinenze affittati con contratto a canone concordato ai sensi dell'art. 2 comma 3 della Legge n. 431 del 09/12/1998;	4,5 per mille
Aliquota per unità immobiliari e pertinenze annesse, adibite ad abitazione principale dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel Comune (equiparazione ad abitazione principale, come da regolamento);	4,5 per mille
Aliquota per sale cinematografiche, inserite nella categoria catastale D3, del centro storico in quanto luoghi di cultura e spettacolo	4,6 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati ed aree edificabili	8,1 per mille

Viene confermata, con riferimento all'esercizio finanziario 2014, la detrazione per abitazione principale ai fini IMU, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9 ed agli eventuali immobili di edilizia residenziale pubblica, nell'importo di € 200,00.

Questo il gettito previsto:

	2014	2015	2016
EURO	3.242.000	3.582.000	3.982.000

Nel Bilancio di previsione sono iscritti gli importi al netto di quanto viene trattenuto dallo Stato a titolo di alimentazione del fondo di solidarietà comunale (per il 2014 euro 1.382.878,00).

L'incremento di gettito per gli anni 2015 e 2016 deriva dalla previsione di ultimazione della realizzazione degli immobili nell'area Sud e nell'area Ex Alfa Romeo – per una parte nel 2015 ed a regime nel 2016.

	2014	2015	2016
EURO	1.860.000	2.200.000	2.600.000

TASI

Ai sensi dell'art. 1, comma 682, della L. 147/2013, i Comuni individuano analiticamente i servizi indivisibili, i servizi alla collettività non coperti da contribuzione ed i relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta. La proposta al Consiglio Comunale prevede una copertura pari al 47,32% dei servizi indivisibili come specificato nella nota integrativa al bilancio di previsione alla quale si rimanda per maggiori informazioni.

Queste le aliquote proposte, per l'approvazione, al Consiglio Comunale:

Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	2,1 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	2,1 per mille

Per l'anno 2014, è stata prevista una ***detrazione per abitazione principale***, specificando che la stessa opererà esclusivamente con riferimento alla TASI dovuta; pertanto, in caso di incapienza dell'imposta dovuta a tale titolo, l'eccedenza di detrazione non potrà essere recuperata all'interno dell'Imposta unica comunale (IMU) e della TARI, di ***€ 100,00 per i nuclei familiari con ISEE uguale o inferiore a € 15.000,00.***

Questo il gettito previsto:

	2014	2015	2016
EURO	3.110.000	3.300.000	3.435.000

TARES (EX TIA)

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 27/03/2014 è stato approvato il piano economico finanziario e la relazione tecnica, predisposti da G.E.S.E.M., relativi al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti (TARI): consuntivo 2013/preventivo 2014 - approvazione dei criteri e determinazione delle tariffe tari anno 2014.

Questo il gettito previsto:

	2014	2015	2016
EURO	2.300.000	2.300.000	2.300.000

TRIBUTO PROVINCIALE

	2014	2015	2016
EURO	115.000	115.000	115.000

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 70.000

Canone patrimoniale non ricognitorio

Anno	2014	2015	2016
Euro	70.000	50.000	50.000

Con delibera del Consiglio Comunale n. 50 del 28.01.2014 è stato istituito il canone patrimoniale non ricognitorio ed è stato approvato il relativo regolamento di gestione.

Secondo quanto dispone l'art. 27 del D.Lgs. 285/1992, il canone patrimoniale non ricognitorio si applica a tutte le occupazioni a carattere permanente del demanio e patrimonio stradale dotate di concessioni/autorizzazioni o nulla osta rilasciate dai competenti uffici dell'Ente.

Il canone non ricognitorio individua la "funzione di corrispettivo", svolta dal canone, quale "vera e propria controprestazione per l'uso particolare del suolo pubblico".

Il canone concessorio non ricognitorio è un'entrata patrimoniale che non grava direttamente sul cittadino, bensì va a tassare il business delle aziende che utilizzano il suolo pubblico pertinente alle strade di proprietà dell'Ente, per scopi commerciali con fini di lucro.

I cespiti sono rappresentati da:

- cartellonistica pubblicitaria
- frecce pubblicitarie commerciali
- arredo urbano
- illuminazione pubblica
- sottoservizi (reti luce e gas)
- reti tecnologiche (fibre ottiche, telecomunicazioni...)

Con delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 28.01.2014 si è disposto di affidarne in concessione, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., il servizio di gestione, accertamento, riscossione spontanea e coattiva secondo le prescrizioni di cui al regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 28.11.2013, ed in considerazione della mancanza all'interno dell'Ente di personale interno preposto

alla gestione dei tributi comunali, si rende necessario procedere alla predisposizione degli atti di gara, al fine di individuare il Soggetto al quale affidare in concessione tale servizio.

La finalità che si intende conseguire, è quella di conseguire gli introiti, con decorrenza dal 1° gennaio 2013, derivanti dall'applicazione del suddetto canone, una gestione accurata che va dall'accertamento dell'entrata, alla riscossione, anche coattiva mediante ingiunzioni di pagamento e, considerando la natura propria degli atti di concessione, sgravare l'ente di tutti gli oneri relativi, compreso l'onere della spesa derivante dall'eventuale contenzioso.

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire prevista al titolo IV sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2014.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- al piano regolatore in corso di approvazione;
- al piano regolatore vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

Le opere a scomputo di oneri previste ammontano per l'anno 2014 ad euro 260.000, per l'anno 2015 ad euro 2.280.000 e per l'anno 2016 ad euro 12.050.000.

La destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente risulta come segue:

- anno 2009 euro 4.754.620,91 (importo effettivamente incassato) di cui 15% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2010 euro 3.361.630,37 di cui 16% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2011 euro 2.419.000,00 di cui 28% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;

nell'esercizio 2012 e 2013 non sono state utilizzate entrate a titolo di oneri di urbanizzazione per finanziare le spese correnti del bilancio.

Per il 2014 è previsto l'utilizzo di Euro 773.000, per il 2015 di Euro 505.000. Si prevede di raggiungere l'equilibrio di parte corrente senza la necessità di utilizzare oneri di urbanizzazione per il finanziamento delle manutenzioni ordinarie nell'anno 2016 prevedendo maggiori entrate tributarie derivanti dall'insediamento del nuovo centro commerciale.

Trasferimenti correnti dallo Stato

I trasferimenti erariali iscritti sono stati comunicati, in forma non ufficiale, da Ifel. Considerato che le norme relative vengono ancora modificate dal legislatore, si dovrà provvedere, con opportune variazioni di bilancio alle eventuali modifiche degli stanziamenti.

Per questo la data di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 è stata spostata al 31/07.

Il fondo di solidarietà comunale è stato iscritto per Euro 1.560.000.

E' previsto anche, come rimborso dallo Stato il rimborso TIA scuole per € 35.000,00

Non sono previsti Contributi per funzioni delegate dalla regione.

Non sono previsti Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali.

Non si prevede l' Utilizzo plusvalenze.

Non sono previsti Utili netti delle aziende speciali e partecipate o da società.

Al bilancio di previsione, nell'anno 2014, è stato applicato l'avanzo di amministrazione derivanti dagli esercizi precedenti per Euro 368.037,47 e il fondo pluriennale vincolate per la parte corrente per Euro 414.296,85 e per gli investimenti per euro 1029.346,84

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

<i>Servizi a domanda individuale</i>				
	<i>Entrate/proventi prev. 2014</i>	<i>Spese/costi prev. 2014</i>	<i>% di copertura 2014</i>	<i>% di copertura 2013</i>
Asilo nido	443.600	802.035	55,31	46,51
Impianti sportivi				
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche	-	-		
Colonie e soggiorni stagionali	113.700	175.500	64,79	56,32
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
Servizi parascolastici	94.461	17.250	547,60	60,56
Altri servizi				
Totale	651.761	994.785	65,52	

L'organo esecutivo con deliberazione da approvare allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 65,52%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2014 in € 170.000 e verranno destinati con atto G.C. per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dall'articolo 53, comma 20, della legge n. 388/00 e verrà data comunicazione al Ministero dei Lavori Pubblici.

La quota vincolata è destinata al Titolo I spesa per euro 85.000,00

SPESE CORRENTI

Le spese correnti ammontano ad Euro 15.884.591,84 così suddivise per macroaggregati:

1. Redditi la lavoro dipendente Euro 4.140.615,35
2. Imposte e tasse Euro 264.730,98
3. Acquisto di beni e servizi Euro 9.989.355,23
4. Trasferimenti correnti Euro 868.250,00
5. Interessi passivi Euro 38.300,00
6. Rimborsi e poste correttive Euro 63.000,00
7. Altre spese correnti Euro 610.340,28

Le spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi sono state totalizzate nel macroaggregato 3.

Nelle altre spese correnti troviamo il fondo di Riserva per Euro 77.789,89 e il Fondo svalutazione crediti diviso in due componenti:

- a) Il fondo svalutazione crediti relativo alle entrate che potrebbero non verificarsi nell'anno di competenza calcolato prendendo a base le riscossioni degli ultimi 5 anni con il metodo della media ponderata per Euro 121.000,00
- b) Il fondo svalutazione crediti di dubbia e difficile esigibilità per un importo di Euro 223.550,39 finanziati con avanzo in quanto tale cifra è composta da residui attivi, quindi accertamenti confluiti nell'avanzo di amministrazione, che è necessario vincolare fino alla loro riscossione.

Il fondo pluriennale vincolato finanzia spese correnti derivanti dagli esercizi precedenti per euro 414.296,85

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,48 % delle spese correnti.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2014 (Gesem s.r.l - 230.000 Euro, Sercop - 864.500 Euro , Azienda Speciale casa di riposo - 160.000 Euro):

Per acquisizione beni e servizi (esclusi acqua, energia elettrica, gas e rifiuti)	1.094.500
Per trasferimenti in conto esercizio	160.000
Per trasferimenti in conto impianti	
Per concessione di crediti	
Per copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali ed istituzioni	
Per aumenti di capitale non per perdite di società di capitale	
Per aumenti di capitale per perdite di società di capitale	
Per altro (da specificare)	

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2012 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Si rileva che Fondazione Arese Cultura e Sport non ha fatto pervenire il bilancio, si rimanda ai problemi già rilevati dal Collegio dei Revisori per il monitoraggio sull'Ente.

Le aziende, istituzioni e società di capitale totalmente partecipate dall'ente locale (Azienda Speciale casa di Riposo) nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato - 2013 - presentavano la seguente situazione:

Debiti di finanziamento	192.233
Personale dipendente (n. unità al 31/12/2013)	16 (12 casa di riposo + 4 farmacia)
Costo personale dipendente	634.178
Concessione crediti effettuate dall'ente locale	0

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente (Azienda Speciale Casa di Riposo Gallazzi-Vismara) risulta che il Comune di Arese, nel corso del 2014 dovrà trasferire l'importo di Euro 160.000 a copertura dei costi sociali della struttura.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 5.157.117,92 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri. Per Euro 1.029.346,84 vengono finanziate dal fondo pluriennale vincolata di parte capitale e per Euro 114.487,08 da avanzo derivante da mutui richiesti e non utilizzati per i quali nel corso del 2014 verrà richiesta la devoluzione per destinarli a manutenzione straordinaria strade.

E' stato iscritto il fondo svalutazione credito di parte capitale per euro 40.000.

Indebitamento

- Le spese d'investimento previste nel 2014 non sono finanziate ricorrendo ad indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

- Sono previsti nel bilancio, per l'anno 2014 opere a scomputo di permesso di costruire per euro 260.000.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.1, commi 44 e 45 della legge n. 311/2004 e dall'art. 1, comma 698 della legge 296/2006, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento

Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012	14.817.960,37
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (15 %)	2.222.694,06
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti (2014)	37.159,89
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	0,25%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	2.185.534,17
Importo mutuabile al tasso medio del 4,85%	45.062.560,11
Ammontare massimo della anticipazione di tesoreria (3/12 delle entrate correnti)	3.704.490,09

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo VII, e nella parte spesa, al titolo V, missione 60, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, per euro 500.000.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 38.300,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

Non è prevista nel triennio la contrazione di ulteriore debiti di finanziamento, le previsioni di uscita rimangono dunque costanti.

La consistenza del debito al 31/12/2013 è 1.202.104,59

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dalle norme sull'armonizzazione contabile – Dlgs 118/2011.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in missioni, programmi, titoli, macroaggregati e capitoli.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ❑ del tasso di inflazione programmato;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ❑ del piano generale di sviluppo dell'ente;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Previsioni 2014	Previsioni 2015	var. %	Previsioni 2016	var. %
01 - Redditi di lavoro dipendente	4.140.615	3.889.935	-6,05	3.889.935	
02 - Imposte e tasse	264.731	256.180	-3,23	256.180	
03 - acquisto di beni e servizi	9.899.355	9.548.915	-3,54	9.523.115	-0,27
04 - traferimenti correnti	868.250	754.750	-13,07	734.750	-2,65
7 Interessi passivi e oneri finanziari	38.300	36.800	33.000,00	35.300	-4,08
9 rimborsi e poste correttive	63.000	33.000	-47,62	33.000	
10 altre spese correnti	610.340	432.350	-29,16	496.650	14,87
Totale spese correnti	15.884.592	14.951.930	-5,87	14.968.930	0,11

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente. Non sono stati previsti aumenti contrattuali come prescrive la normativa vigente e la previsione di assunzioni è compensata dalla previsione di pensionamenti.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Contributi agli investimenti	702.784	2.374.284	12.144.284	15.221.352
Alienazione di beni	150.000	150.000	100.000	400.000
Altre entrate in c/capitale	3.160.500	3.840.000	1.580.000	8.580.500
Totale	4.013.284	6.364.284	13.824.284	24.201.852
Titolo V				
Alienazione di attività finanziarie				
riscossione di crediti				
altre entrate per riduzione di att. Finanziarie				
Totale				
Avanzo di amministrazione	114.487			114.487
Fondo pluriennale vincolato	1.029.347			1.029.347
Totale	5.157.118	6.364.284	13.824.284	25.345.686

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2014

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2012 e previsioni definitive e consuntivo 2013;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo ed il piano generale di sviluppo dell'ente, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2014 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti iscritti a bilancio e per la cifra calcolata per il rispetto del saldo programmatico ai fini del patto di stabilità interno

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire nell'anno 2014 gli obiettivi di finanza pubblica. Per gli anni 2015 e 2016 sarà necessario adottare politiche di mantenimento delle entrate in conto capitale e di riduzione della spesa per rispettare i saldi programmatici obiettivo.

e) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire.

Tenuto conto che l'accertamento di tali particolari entrate dipende dalle richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

f) Riguardo agli organismi partecipati

L'ente deve dotarsi delle procedure di controllo previste nel disegno di legge sulla Carta delle Autonomie atte ad impostare e monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali, economiche e patrimoniali.

g) Riguardo al piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare il collegio dei revisori prende atto dell'allegato alla proposta di approvazione del bilancio di previsione 2014 predisposto ai sensi dell'art.58 della legge 133/08

h) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, da atto che il sistema informativo – contabile è organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06, integrato dal comma 1, dell'art.76 della legge 133/08;
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);

i) Riguardo al piano esecutivo di gestione

Il piano esecutivo di gestione (obbligatorio per gli enti con popolazione superiore a 15.000 abitanti), come indicato nei principi contabili, deve fondarsi su previsioni di natura economico-patrimoniale e manifestare il passaggio di consegne tra gli organi di governo ed i responsabili dei servizi con l'indicazione:

- degli obiettivi gestionali assegnati con la precisa ed esplicita indicazione del risultato atteso espresso in termini di tempo, volume d'attività, costo, qualità, ecc.;
- delle risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie alla realizzazione degli obiettivi.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

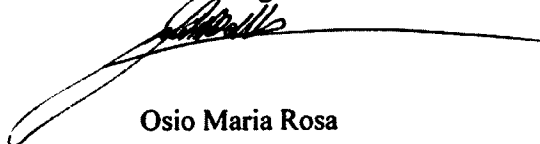
l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Betti Giorgio



Osio Maria Rosa

Majo Andrea

